

TRASPORTI E DISAGI

La Cisl chiede altri treni tra Scafati e Sapri

Almeno altre quattro corse giornaliere, due di andata e altrettante di ritorno, da Scafati a Sapri «per alleviare gli evidenti disagi subiti dalle fasce più deboli che dovranno raggiungere il Cilento in queste settimane». A chiederlo è Giovanni **Dell'Isola**, segretario della Fnp Cisl Salerno, che sul fronte dei collegamenti ferroviari evidenzia «la situazione di disagio nella quale versano gli anziani costretti da necessità varie, lavoro, famiglia e altro, a recarsi nelle località turistiche».

«Scartando l'ipotesi di servirsi degli autobus, con una mobilità su gomma che è da

sempre il punto debole di questo territorio – ha sottolineato Dell'Isola – l'unica alternativa più rapida e meno stancante sarebbe costituita dal treno, qualora non si dovesse viaggiare su veri e propri carri bestiame, come evidenziano le cronache dei giornali negli ultimi giorni». E non è un caso che a intervenire sia un sindacato rappresentativo dei pensionati, perché se l'affollamento dei vagoni è un disagio per tutti, resta il fatto che a soffrire di più sono i più deboli, come chi è avanti negli anni. «Viaggiare in queste condizioni è davvero un'operazione disagevole per gli anziani – incalza il segreta-

rio della Fnp – specialmente se sono muniti di bagaglio. Chiediamo, quindi, che si prendano in considerazione le esigenze del territorio salernitano fornendo almeno quattro corse giornaliere, due di andata e due di ritorno, con partenza e arrivo diretto dalla stazione di Scafati, evitando di avere passeggeri già dalla provincia di Napoli». Un modo per evitare che i convogli arrivino nel territorio salernitano già pieni, con l'inevitabile ressa che si registra nel periodo estivo per raggiungere le località balneari del Cilento. «Siamo certi – conclude il sindacalista – che la nostra proposta rappresenterà una svolta. E continuiamo a pensare che l'impiego del treno sia per gli anziani la migliore soluzione di mobilità. A patto che funzioni».